

LOOM GALLERY

VIA MARSALA, 7
20121 MILANO IT
+39 02 8706 4323
ASK@LOOMGALLERY.COM
WWW.LOOMGALLERY.COM

(Italian text below)

PIERRE-ETIENNE MORELLE | TENSENESS

OPENING Thursday, 17 November, 7 - 9 pm
EXHIBITION 18 November 2016 - 31 January 2017
HOURS Tuesday / Saturday, 12 - 7 pm or by appointment

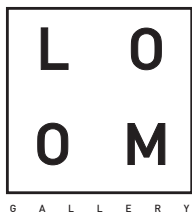
Loom Gallery is delighted to present Pierre Etienne Morelle's first solo exhibition in Italy "Tenseness".

Pierre-Etienne Morelle explores predicted failure through installations, videos and performances. His works face physical characteristics of raw material, and challenges methodically elementary forces through absurd and experimental outcomes; involving the audience in the accomplishment of the process. The works examine the relations and tension arising between the given space and the bodies; objects and materials appearing in this space, create extreme situations that cannot easily be maintained, therefore they are risky.

The starting point of the exhibition is the deconstruction of the concept of classic gallery as a sanctuary, and the way of presenting the artworks. The white cube – the archetype of modernist exhibition space – from an untroubled space where we meet works of art, has become the focus of statements concerning art, therefore a point of intersection of conflicts.

The claimed, doubted, offended, hurt and then destroyed gallery-space, has itself become the primary vehicle of artist's messages. Likewise an independent importance and a significance in contents has been given to the frame of the artworks; these are borders of which at the same time confirms the impossibility to evade them. The frame and the glass protect the artworks, and ensure the role of the artwork; they highlight and surround that area where peculiar rules operate, rules that are different from everyday reality. The exhibition at Loom Gallery reflects on these two crucial elements of being an artwork, and does so by disassembling them.

By undoing the traditionally joined relation between the frame and the glass, the viewer and the exhibition space, Pierre-Etienne switch the roles and the way of present the artworks. The frame and the glass, while they do not cease to challenge their own roles, simultaneously become artworks themselves. There is nothing to do, the gallery- space, the white cube fulfils the expectations and turns the critical gestures into artworks.



LOOM GALLERY

VIA MARSALA, 7
20121 MILANO IT
+39 02 8706 4323
ASK@LOOMGALLERY.COM
WWW.LOOMGALLERY.COM

PIERRE-ETIENNE MORELLE | TENSENESS

INAUGURAZIONE Giovedì 17 Novembre, h. 19 - 21
MOSTRA 18 Novembre 2016 - 31 Gennaio 2017
ORARI Martedì / Sabato, 12 - 19 o su appuntamento

Loom Gallery è lieta di presentare la prima mostra personale in Italia di Pierre Etienne Morelle.

Le opere di Pierre-Etienne Morelle affrontano le caratteristiche fisiche e meccaniche delle materie prime, analizzano le sfide delle forze elementari, attraverso risultati sperimentali; coinvolgendo il pubblico nella realizzazione del processo di creazione, esplorandone il fallimento previsto, attraverso installazioni, video e performance. Il risultato è una disamina dei rapporti derivanti tra lo spazio circostante e il visitatore: dove oggetti e materiali presenti creano situazioni estreme, che non possono essere facilmente mantenute e contenute, poiché in bilico e rischiose.

Il punto di partenza della mostra, è la de-costruzione del concetto classico di galleria, intesa come un santuario, e il modo di presentare al pubblico le opere d'arte. Il cubo bianco (l'archetipo di luogo espositivo modernista) da uno spazio sereno dove incontriamo le opere d'arte, è diventato il centro di dichiarazioni in materia di arte, quindi, un punto di intersezione dei conflitti.

Prima sostenuto, messo in dubbio, offeso, ferito e poi distrutto, lo spazio espositivo è diventato il veicolo primario dei messaggi dell'artista. Analogamente, la presentazione delle opere assumono un'importanza indipendente, completa di contenuti; segnando i confini all'interno dei quali viene confermata l'impossibilità di evaderne. La cornice e il vetro proteggono l'opera d'arte e ne garantiscono il ruolo; mettono in evidenza e circondano quella zona dove operano le regole peculiari; regole indipendenti e diverse dalla realtà di tutti i giorni.

La mostra alla Loom Gallery tenta di riflettere su questi due elementi cruciali dello stato dell'opera d'arte, e lo fa attraverso la sua scomposizione e de-costruzione. Annullando il rapporto tradizionalmente unito tra il telaio e il vetro, tra lo spettatore e lo spazio espositivo, si cerca di soppiantare i ruoli e il modo di presentare le opere d'arte. Il telaio e il vetro non cessano di sfidare i propri ruoli, e allo stesso tempo diventano opere d'arte essi stessi. In una lotta impari, la galleria-spazio (o il cubo bianco), soddisfa le aspettative e trasforma i gesti critici in opere d'arte.